

Sfiduciata la presidente di Montesacro. Le opposizioni chiedono il voto immediato

Municipi, dopo il III in bilico il IV

■ Tutto tace dal fronte grillino sull'incredibile «caduta» del III Municipio. L'altro ieri infatti è stata approvata con 13 voti favorevoli la mozione di sfiducia nei confronti del minisindaco Roberta Capoccioni del MoVimento 5 Stelle dopo un fuggi fuggi dei consiglieri grillini che hanno di fatto portato in minoranza i pentastellati. Si tratta del secondo parlamentino a guida 5 Stelle, dopo il VIII di Paolo Pace, che decade in appena due anni e potrebbe non essere l'ultimo. Forte «fibrillazione» infatti si avverte anche nel IV Municipio.

A dare notizia di un documento della giunta grillina bocciato dalla stessa maggioranza nel Consiglio municipale i consiglieri comunali Ghera e municipale Ottaviano. Un effetto domino che i 5 Stelle ad un mese dalle regionali cercando di nascondere sotto il tappeto. Non sarà facile però. Sul III Municipio infatti è attesa una decisione urgente perché di fatto il minisindaco essendo stato sfiduciato, e dopo la discussione in Au-

la della mozione, che dovrebbe avvenire in tempi brevissimi, non potrà più compiere atti amministrativi di rilievo senza incorrere nel rischio di annullamento o, peggio, abuso d'ufficio. Una vera «manna» per le opposizioni in piena campagna elettorale e in un territorio considerato «vicino» alla candidata M5S Roberta Lombardi.

«Siamo ai titoli di coda di un'esperienza amministrativa a dir poco disastrosa. Il Municipio III è tra i più grandi di Roma, ha bisogno di risposte, ma l'amministrazione M5s ha dimostrato la totale incapacità gestionale in quest'anno e mezzo. Ora, si chiuda definitivamente questa pagina il prima possibile, e si ritorni al voto. Il territorio deve essere governato. Basta con questo immobilismo», tuona il capogruppo di Forza Italia alla Regione, Antonello Aurigemma.

Chiedono di tornare subito al voto, Roberto Borgheresi, membro del coordinamento romano di Forza Italia e Marco Bentivo-

glio, coordinatore di Forza Italia del Terzo Municipio.

E ancora il Pd con il consigliere capitolino Massimo Palumbo: «In queste ore la truppa residua e frastornata della Capoccioni cerca di arrampicarsi sugli specchi nel vano tentativo di far votare un improbabile quanto illegittimo documento per sfiduciare il presidente d'aula Di Giamberardino, che a dir loro avrebbe convocato una seduta non ottemperando ai regolamenti del municipio. Una richiesta artificiosa per prendere tempo nella quale si fa riferimento ad articoli non attinenti. La campagna elettorale pentastellata fatta di promesse e chiacchiere, ha lasciato solo cumuli di macerie e degrado».

E pensare che proprio nel III Municipio la stessa Raggi aveva tentato una «mediazione» appena qualche settimana fa, evidentemente naufragata. Un segno di allarme che qualcuno, magari a Milano, dovrebbe raccogliere.

Sus. Nov.



Roberta Capoccioni
Sfiduciato il minisindaco del III Municipio



Peso: 29%